

FISIOENERGETICA®

esplorazione fisica dell'energia, dai flussi craniali ai flussi terrestri

Vorrei conoscerti, almeno quanto mi conosco io per esplorare la fisicità dell'energia perchè il cranio passa attraverso i flussi terrestri mutando forma con le rivoluzioni solari; quanti anni abbiamo consumato sulla strada della vita e accorgersi, nei compleanni preferiti, di non essere su nessuna strada?

Questa mattina appena svegliato, fra un calzino e l'occhio socchiuso, ho riflettuto che *ri-conoscere i flussi biologici del corpo, in particolare il sistema linfatico craniale, permette, attraverso semplici pressioni, di decongestionare tensioni muscolari "antiche e dimenticate"; ho ipotizzato che se la terra, madre e figlia del mio cosmo, ha un suo sistema linfatico, è possibile in maniera analoga risanare l'ambiente in cui si vive, comprendendo perché in alcuni luoghi si prova disagio anche senza un motivo preciso; ho pensato che "scoprire e ripristinare" i flussi terrestri e craniali disarmonici permetterà di vivere consapevolmente il corpo ed il luogo abitato.*

Il viaggio comincia percependo la terra, la strada su cui appoggiano i piedi nostri e della persona da analizzare; dobbiamo valutare la postura visiva e mentale dell'Osservato e dell'Osservante.

Un antico proverbio cinese recita **“la dove scorre la linfa che da la vita, i vermi non mangeranno il legno vivo e se i cardini vengono usati ogni giorno, la ruggine non impedirà l'apertura del cancello,** il movimento dona salute e vita, la stagnazione malattia e morte”; dovrò quindi ascoltare il cranio che mi parlerà senza parlare, col linguaggio delle dita; come un cieco mi guiderà attraverso le maree di Ulisse sino all'osso sacro di Polifemo a sbloccare la rabbia di vivere una gabbia senza sbarre, con la sola ragione di riempire un vuoto; l'Universo vuoto si colma di se stesso ma la mente dell'uomo ha paura del vuoto e si riempie di pensieri inutili, come una stanza che raccoglie i ricordi della vita degli altri, cibo ingoiato e mal digerito; devo ora riconoscere cosa eliminare e come eliminare il superfluo e l'aiuto giunge attraverso la carezza dei test fisiologici, kinesiologici, test di forza, resistenza, arrendevolezza e cedevolezza perché tutti abbiamo le stesse paure per il dolore ma anche di fronte all'amore, che non sentiamo sincrono, come diaframmi cranio-toraco-sacrale alterati che depistano o parassitano organi che non vogliamo usare, che bloccano il liquido vitale, l'artemisia dei poeti, nettare di Baudelaire, neuroni abbronzati sull'ippocampo che nuotano e bevono spensierati il vino encefalico; come una dinamo mi devo caricare per apportare corrente dai ventricoli alle cellule cerebrali e finalmente potrò riposare.

Di questa storia d'amore per la vita io sono lo sciamano metropolitano e mi procuro una condizione di intensa felicità attraverso tutto ciò che è possibile, droghe, alcool, maratona, corsa, meditazione, tai-chi, feldenkrains, con fenomeni di rilassamento: tepore, torpore, anestesia, analgesia, rilassamento organico, energia, non fa differenza se questi cambiamenti abbiano effettivamente luogo nel corpo e siano trasmessi alla mappa somatosensitiva, se siano invece architettati direttamente in queste mappe o se accadono entrambe le cose.

Le sensazioni sono regolarmente accompagnate da pensieri di eventi positivi, un'aumentata capacità di interagire con l'ambiente. Sia che si agisca sul sistema dopaminergico che sul sistema serotoninergico quindi con sistemi chimici differenti, il sistema cerebrale si comporta come se fossero sintetizzate in modo endogeno. Si attiva la farmacia naturale fisiologica che Dio ci ha dato: *“benedetto il sangue dell'albero che genera amore bagnato dal sangue dell'oblio, gli alberi giganti o nani che riposano nel*

cielo e i bonsai senza cimitero. Come la terra gira e non la vedi così il cuore ama e non lo senti”.

Si sa che il cuore produce frequenze vicine ai 20 hertz come anche la terra. La frequenza determina la percezione del suono come alto o basso (una nota molto bassa di un organo, da fare vibrare la stanza, è di 20 hertz; una nota alta di un ottavino, da “rompere” i timpani, è di circa 10.000 hertz). Da circa dieci anni siamo a conoscenza di un ronzio della Terra “verticale”, probabilmente causato da onde profonde che percuotono costantemente il fondale oceanico.

Ultimamente si è registrata una nota “orizzontale”. Tale segnale, secondo i sismometri migra di circa un micrometro in un senso o nell’altro ogni tre minuti, e il suo orientamento orizzontale lo distingue dall’oscillazione “verticale” della terra (fonte: NewScientist.com, 23 febbraio 2008, <http://tinyurl.com/2ojs86>).

Si conoscono del resto fenomeni di risonanza acustica (detta anche oscillazione simpatica) fra suoni e corpi inanimati, come nel caso di due violini posti a una certa distanza fra loro, se uno solo viene fatto vibrare nella corda del re; la corda del re nel secondo violino si metterà anch’essa a vibrare per risonanza. Trova così una possibile spiegazione razionale, l’impiego di suoni e di vibrazioni meccaniche per indurre la rigenerazione di tessuti lesi tramite la stimolazione vibrazionale del DNA e del citoscheletro; quest’ultimo, comprovato sistema di connessione meccanica atto a condurre stimoli vibrazionali dalla membrana al nucleo. La pelle è stata definita un gigantesco cervello a cristalli liquidi, a causa delle sue proprietà piezoelettriche e della presenza dei corpuscoli di Pacini. Di questi ultimi, infatti, la straordinaria struttura a strati membranosi embricati e avvolgenti la fibra amielinica centrale suggerisce capacità di amplificazione per gli stimoli meccanici esterni (tattili, vibrazionali, sonori) fra il punto di applicazione e la fibra nervosa sensitiva. L’altezza dei suoni dipende dalla frequenza, cioè dalla velocità delle vibrazioni: dato un tempo costante (un secondo), quanto più numerose esse sono, tanto più acuto è il suono.

Nel linguaggio musicale l’altezza dei suoni viene rappresentata attraverso le note musicali. L’altezza del suono si misura in “hertz”. Il termine hertz si riferisce al nome del fisico tedesco che per primo studiò questi fenomeni.

Il mondo è la nostra coscienza che si espande e restringe in funzione delle proprie necessità (dobbiamo “lavorare” per poter modificare il significato di “adeguatezza o inadeguatezza” della realtà interna e della realtà esterna).

Un hertz corrisponde ad un’oscillazione completa di un corpo elastico nel tempo di un minuto secondo. Dire che un suono è di 300 hertz significa che il corpo che lo produce vibra 300 volte al secondo.

In natura esistono suoni che vanno da un minimo di un hertz a un massimo di circa un milione di hertz. L’orecchio umano può solo sentire i suoni compresi tra 16 e 20.000 hertz.

I suoni di frequenza inferiore ai 16 hertz vengono chiamati infrasuoni; quelli superiori ai 20.000 hertz vengono chiamati ultrasuoni.

La velocità di propagazione del suono a 20° C; nell’aria è 340 m/s, nell’acqua 1400 m/s, nell’acciaio 5900 m/s

L’esposizione ad intensità di hertz elevata, specie se continuata, può provocare nell’organismo umano danni di tipo percettivo (lesioni del nervo acustico, dell’apparato cocleare, ecc.) o trasmissivo (lesioni del timpano, della catena degli ossicini, ecc.) e disturbi generali quali cefalea, astenia, insonnia (anche i suoni a bassa frequenza, ad esempio quelli provenienti da condizionatori d’aria, bollitori, aeroplani ed automobili che nonostante viaggiano ad alte velocità producono suoni a basse frequenze, provocando mal d’auto in persone sensibili).

I cani possono udire sino a 40.000 hertz. L'elefante può rilevare toni di 15 hertz. Le balene producono suoni a basse frequenze comunicando su distanze di chilometri.

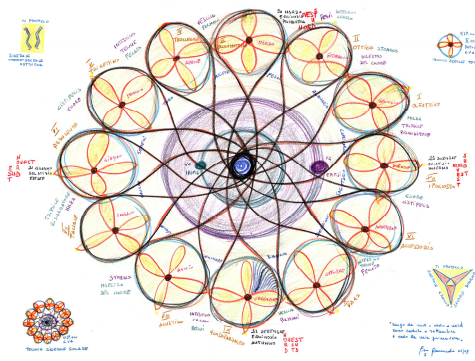
Vibrazioni a basse frequenze vengono prodotte dalla terra ed alcuni animali possono percepire variazioni climatiche importanti (terremoti, maremoti, nubifragi, tempeste, ecc.).

Le singole fibre dei muscoli vibrano producendo suoni a bassa frequenza di circa 25 hertz (si può verificare il suono infilando i pollici nelle orecchie e stringendo le mani a pugno; si sentirà un basso brontolio prodotto dalla contrazione dei muscoli dell'avambraccio).

Quindi la storia dei nostri pazienti passa attraverso la storia dei secoli, perché il dolore è incarnato nell'umanità intera come l'inchiostro su questo foglio, indelebile o trasparente come una preghiera che implora e impera.

Per esplorare il territorio della coscienza si deve decodificare il proprio sistema di credenze ed usare il corpo come unico testimone per attraversare con Mosè le Acque della Conoscenza Universale con i disegni che vengono tracciati nei sogni e riportati al mattino sui muri della stanza, incancellabili graffiti sul taccuino della memoria, sui meridiani delle abitazioni che avvolgono senza distinzione la morte e la vita consumata sul letto come una partita a scacchi in solitario; localizzata l'assonanza della dissonanza terrestre analizzo il problema, riorganizzo l'energia, risolvo la disarmonia e ritorno al presente per un nuovo viaggio all'interno del tempo.

Lo Spirito della Fioenergetica®



dov'ero prima di Te?

fra le pagine del libro a vestire un nuovo amore;

da dove vieni?

re o soldato, comunque ammalato;

cosa hai dovuto attraversare e quale parte di te si esprime nel dolore?

come fogli sotto sale nell'oceano della Biblioteca Universale, i pensieri sono il cielo

come navi sopra al mare, nuvole sospese, accese a piacere;

quale respiro respira l'io?

mantieni l'attenzione, scrivi i sogni al mattino e cambierai il destino;

di quale dissonanza soffri?

curare il fegato o i tuoi reni non serve, non conviene, se si ignorano potenza e natura delle forze che ci spingono a soffrire o a guarire; il pensiero si fortifica con quello che si pensa ma non pensare a salvare l'Anima, perché è l'Anima a salvare te, né religione né scienza, ma Compassione con Intelligenza...

Corso di Fioenergetica®, prerequisiti: mente aperta.